

Indagine Confindustria

I visitatori esteri in flessione del 3%

Vincenzo Chierchia
MILANO

Federturismo - Confindustria rilancia l'allarme sull'industria italiana delle vacanze e sulla competitività della destinazione Italia e vara un progetto per l'attrazione di investimenti esteri in Italia. Oggi, alla Conferenza nazionale del Turismo, che si svolge fino a domani a Riva del Garda (Trento), il presidente di Federturismo, Daniel John Winteler presenterà i dati dell'Osservatorio di previsione che la federazione ha costituito con il Ciset dell'Università di Venezia. Le previsioni, che tengono conto delle stime espresse dagli operatori, sono negative: tra maggio e ottobre 2008 gli arrivi di turisti stranieri dovrebbero diminuire del 3% rispetto al 2007 mentre per le presenze è previsto un calo dell'1,8%; in flessione anche i flussi di turisti italiani, con un -3,3% relativo agli arrivi e -2,4% per le presenze.

Le motivazioni delle flessioni - si legge nell'indagine - possono essere ricondotte alla congiuntura economica incerta e alla scarsa competitività dei servizi offerti, che continuano ad essere i principali motivi di incertezza e di freno per l'andamento del mercato turistico in Italia. Incidono anche l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e le oscillazioni del costo del carburante, che influenza il trasporto dei viaggiatori e delle merci. Sul fronte del turismo internazionale - prosegue l'indagine - l'unicità delle risorse del nostro paese mantengono una buona capacità di attrazione, ma il deterioramento dell'immagine dovuta ai recenti fatti di Napoli produce i suoi effetti negativi.

«Bisogna voltare pagina - commenta Winteler -. L'industria turistica italiana ha bisogno di una svolta radicale, che dia molto più spazio alle logi-

che di mercato visto che il turismo è prima di tutto un'attività economica. È bene che questo concetto diventi chiaro a tutti i livelli ed è uno degli elementi chiave per poter imboccare la ripresa e la riorganizzazione della governance».

Davanti alla platea di operatori, esponenti politici (il Governo sarà rappresentato dal sottosegretario Michela Brambilla) e amministratori, Winteler presenterà oggi la ricetta di Federturismo per il rilancio della competitività di quella che negli anni '70 era la prima destinazione di

UN'INDAGINE

Winteler (Federturismo):
basta spesa pubblica
improduttiva, rilanciamo la
competitività attraendo
investimenti internazionali

viaggio al mondo.

«C'è una elevatissima disponibilità di risorse - spiega - che producono risultati assai scarsi perché vengono utilizzate male. Il caso del portale italia.it, peraltro mai decollato da anni, è emblematica. Invece bisogna rilanciare gli investimenti e soprattutto far sì che gli operatori esteri possano trovare importanti opportunità in Italia. Federturismo sta lanciaando un programma su scala nazionale per promuovere le partnership con i protagonisti internazionali del settore e per far sì che gli investitori possano realizzare i loro progetti. Dobbiamo dire basta alla logica dello sfruttamento puro della spesa pubblica improduttiva, a causa di troppe risorse disperse a pioggia, e liberare risorse per il recupero di competitività dell'offerta turistica nazionale».

vincenzo.chierchia@ilsol24ore.com